

# Costi di produzione dell'ortofrutta in crescita costante



Nel contesto di generale difficoltà attraversato dal comparto ortofrutticolo italiano, un ruolo decisamente rilevante è giocato dall'aumento dei costi di produzione. Gran parte di tali aumenti sono dovuti, in particolare, alla crescita dei prezzi delle materie prime, significativamente più elevati rispetto al recente passato. A titolo di esempio, **a fine 2025 i prezzi dei combustibili risultano, secondo i dati Istat, aumentati del 45% in cinque anni, quelli dei fertilizzanti del 50% e quelli degli agrofarmaci attorno al 25%.**

#### **Impatti sui costi per pero, pesco e patata**

Al fine di esaminare l'impatto dell'aumento dei costi di produzione, si analizzano di seguito i casi relativi a tre specie:

- pero (cv Abate Fétel e William);
- pesco (mix varietale di nettarine tardive);
- patata (cv Primura) per quello orticolo.

Gli aumenti più significativi si registrano per quanto concerne i **materiali di coltivazione** che impongono un esborso di circa 6-7.000 euro/ha, con una crescita media che parte dal 12% circa per Abate Fétel, per arrivare fino al 60% circa nel caso del pesco (*grafico 1*).

Notevole è anche l'incremento dei costi per l'**ammortamento degli impianti** (per le specie arboree) e per gli **oneri assicurativi**.

I **costi indiretti** di coltivazione includono diverse voci di spesa; fra queste spiccano soprattutto i costi fissi della **meccanizzazione**. Incrementi variabili e fino al 20% si rilevano anche per la categoria delle **spese varie**, ove sono inclusi gli interessi passivi connessi alle spese di impianto e alla meccanizzazione e il costo del terreno.

Infine, **l'unica macrovoce di spesa rimasta sostanzialmente stabile è quella della manodopera.**

#### **Costi per ettaro**

In conclusione, coltivare 1 ha con pero o pesco costa attualmente attorno a 20.000 euro/ha, mentre per la patata sono da computare quasi 12.000 euro/ha, valori decisamente più elevati a quelli rilevabili fino a pochi anni fa.

#### **Costi unitari**

Ipotizzando rese produttive ordinarie, i costi per ettaro evidenziati in precedenza, danno origine a costi unitari di circa 0,75 euro/kg per il pero, nel caso di Abate

Fétel, e 0,51 euro/kg per William, poco meno di 0,57 per una nettarina tardiva e 0,29 euro/kg per la patata.

### **Regolarizzare la produttività**

È evidente, tuttavia, come il tema della regolarizzazione della produttività sia un requisito fondamentale per cogliere le opportunità di mercato, soprattutto nel comparto frutticolo, dove il potenziale produttivo nazionale è tale da giocare un ruolo di rilievo nel mercato europeo.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 10/2026

### **Costi di produzione dell'ortofrutta in crescita costante**

di Alessandro Palmieri

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*